



ALBERGO ***** RISTORANTE

L'ANGOLO
DI BEPPE

Via Zanella, 24 - Torre Lapillo, Porto Cesareo (Le)
Tel. 0833/565333 - 565305 • Fax 0833/565331

Spazio aperto



ALBERGO ***** RISTORANTE

L'ANGOLO
DI BEPPE

Via Zanella, 24 - Torre Lapillo, Porto Cesareo (Le)
Tel. 0833/565333 - 565305 • Fax 0833/565331

ORGANO UFFICIALE DI INFORMAZIONE DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DI LECCE

15 aprile 2001 - Anno I n. 8

sito: <http://www.clio.it/ordingle> • e-mail: ordingle@clio.it • Sped. in abb. post. Art. 2 comma 20/b - L. 662/96 DC/DCI/199/00/LE

Ingegneri in corsa al Senato

Una scelta sostenibile

di Paolo Stefanelli

Da sempre coltivo il sogno di poter rappresentare in ogni sede istituzionale le esigenze, gli interessi e le aspirazioni di un territorio come quello del Salento, cui sono legato da un forte spirito di appartenenza.

L'impegno profuso e le battaglie sostenute in questi ultimi anni in nome e per conto della nostra Categoria, e del mondo delle professioni liberali in genere, mi hanno convinto che, più che opportuna, è necessaria una discesa in campo a tutela dei valori fondamentali in cui tutti crediamo e sui quali abbiamo fondato e fondiamo la nostra attività di Ingegneri.

Già a partire da questa competizione elettorale, sono ormai maturi i tempi per dimostrare concretamente il peso politico di un mondo, come il nostro, che è il cuore

della vita sociale del Paese, offrendo la propria disponibilità per un impegno elettorale in partiti e coalizioni chiaramente vicini alle nostre posizioni.

In un momento come questo, in cui da più parti si mette in discussione

Continua a pag. 3



Flaviano Giannone candidato al comune di Cavallino

Sindaco o Ingegnere?

di Flaviano Giannone

Un ingegnere candidato Sindaco di un Comune è fatto insolito. Ed infatti, la cultura e la formazione dell'ingegnere hanno carattere estremamente tecnico e pragmatico, tale da non coniugarsi facilmente con le caratteristiche ed il ruolo del politico.

È, tuttavia, necessario capovolgere questo dato. Il ruolo tipico dell'ingegnere, spesso assegnatoci dalla tradizione, quale mero portatore di conoscenze tecnico-scientifiche non è più attuale: è compito dell'ingegnere moderno interagire con la società e le istituzioni in modo da apportare le proprie competenze e specificità nel campo della gestione delle imprese e della pro-

grammazione, ancora, nel campo della direzione e dell'amministrazione delle ricchezze pubbliche e private. Ancor meglio se ciò avviene in ambito locale, ove si possa con maggiore cognizione e consapevolezza intervenire in modo efficace per la tutela ed il miglioramento del territorio, a vantaggio dei cittadini.

Diviene, in questo senso, un onere affidare ad una figura professionale quale quella dell'ingegnere la gestione dell'azienda "Comune", cosicché sia possibile non solo utilizzare le sue capacità e le sue competenze in fase di elaborazione e progettazione meramente tecnica, ma al contempo gli si possa assegnare il ruolo di *Manager* nella gestione del settore imprenditoriale ed ambientale,

del settore della sicurezza, dell'economia e dello sviluppo.

Il programma elettorale a supporto della candidatura del sottoscritto prevede la possibilità di creare una struttura di *staff* composta da professionisti specializzati, ciascuno con la propria area di competenza, a sostegno dell'ingegnere-sindaco-*manager* con il quale siano in grado di collaborare ed interagire. Nella consapevolezza, comunque, che è ancora lungo, almeno nella nostra realtà, il cammino verso la creazione di tali figure professionali e di modelli organizzativi così strutturati, saranno promossi, a tal fine, incontri formativi sul tema con l'auspicio di poter realizzare tutto ciò in sinergia con il nostro Ordine professionale.

La riforma delle professioni

di Francesco Chirilli

Caro collega, certamente sei a conoscenza della mia candidatura al Senato della Repubblica nel tuo Collegio.

Ritengo doveroso rivolgermi a te per ricordarti che in questo momento si sta conducendo una battaglia per la "Riforma del sistema professionale",

di fondamentale importanza per il futuro di tutte le professioni intellettuali e della nostra in particolare.

Dal dibattito interno alle categorie professionali, è emerso che è necessario debellare definitivamente quelle posizioni, spesso condivise a livelli politici ed istituzionali autorevolissimi, di eliminazione degli Ordini e Collegi.

Occorre ribadire che il sistema professionale è un bene assolutamente primario in una società civile degna di tale nome e che le prestazioni intellettuali implicano attività che comportano elevato rischio sociale e coinvolgono interessi pubblici, essendo esse indirizzate a tutelare diritti fondamentali dei cittadini quali la difesa della salute, la tutela delle trasformazioni dell'ambiente e del territorio, la sicurezza delle costruzioni e degli impianti, ecc.

Per questo l'attività professionale possiede una sua specificità che,

Continua a pag. 3



Studio?
Esami?
Tutor?
Laurearsi?

CEPU

Lecce
via S. Trinchese 63
Tel. 0832 315424

Maglie
via S. Antonio Abate 3
Tel. 0836 424819

Alcune note sul D.P.R. n. 554 del 21.12.1999

di Antonio e Massimo Lezzi De Masi

Di seguito riportiamo alcune note, di grande importanza per la nostra professione, inerenti alcuni articoli del D.P.R. n. 554.

Requisiti delle società di ingegneria (art. 53 del D.P.R. n. 554 del 21.12.1999)

A. Ai fini dell'affidamento dei servizi disciplinati dal presente titolo, le società di ingegneria sono tenute a disporre di almeno un direttore tecnico, con funzioni di collaborazione alla definizione degli indirizzi strategici della società e di collaborazione e controllo sulle prestazioni svolte dai tecnici incaricati delle progettazioni, che sia ingegnere o architetto o laureato in una disciplina tecnica attinente all'attività prevalente svolta dalla società, abilitato all'esercizio della professione da almeno 10 anni nonché iscritto, al momento dell'assunzione dell'incarico, al relativo albo professionale previsto dai vigenti ordinamenti ovvero abilitato all'esercizio della professione secondo le norme dei paesi dell'Unione Europea cui appartiene il soggetto. Al direttore tecnico o ad altro ingegnere o architetto da lui dipendente abilitato all'esercizio della professione, ed iscritto al relativo albo professionale, la società delega il compito di approvare e controfirmare gli elaborati tecnici inerenti alle prestazioni oggetto dell'affidamento; l'approvazione e la firma degli elaborati comportano la solidale responsabilità civile del direttore tecnico o del delegato con la società di ingegneria nei confronti della stazione appaltante.

B. Il direttore tecnico è formalmente consultato dall'organo di amministrazione della società ogniqualvolta vengono definiti gli indirizzi relativi all'attività di progettazione, si decidono le partecipazioni a gare per affidamento di incarichi o a concorsi di idee o di progettazione, e comunque quando si trattano in generale questioni relative allo svolgimento di studi di fattibilità, ricerche, consulenze, progettazioni, direzioni dei lavori, valutazioni di congruità tecnico-economica e studi di impatto ambientale.

C. Le società di ingegneria predispongono e aggiornano l'organigramma dei soci, dei dipendenti o dei collaboratori coordinati e continuativi direttamente impiegati nello svolgimento di funzioni professionali e tecniche, nonché di controllo della qualità. L'organigramma riporta, altresì, l'indicazione delle specifiche competenze e responsabilità. Se la società svolge anche attività diverse dalle prestazioni ai servizi di cui all'art. 50, nell'organigramma sono indicate la struttura organizzativa e le capacità professionali espressamente dedicate alla

suddetta prestazione di servizi. I relativi costi sono evidenziati in apposito allegato al conto economico. L'organigramma e le informazioni di cui sopra, nonché ogni loro successiva variazione, sono comunicate entro 30 giorni all'Autorità.

La verifica delle capacità economiche finanziarie e tecnico-organizzative della società ai fini della partecipazione alle gare per gli affidamenti di servizi si riferisce alla sola parte della struttura dedicata alla progettazione. L'indicazione delle attività diverse da quelle appartenenti ai servizi di natura

tecnica sono comunicate all'Autorità.

Requisiti delle società professionali (art. 53 del D.P.R. n. 554 del 21.12.1999)

Le società professionali, predispongono e aggiornano l'organigramma dei soci, dei dipendenti o dei collaboratori coordinati e continuativi impiegati nello svolgimento di funzioni professionali e tecniche e di controllo della qualità. L'organigramma riporta altresì, l'indicazione delle specifiche competenze e responsabilità. Le società professionali sono tenute agli obblighi di comunicazione imposti dall'art. 53.

Progetto Preliminare: documenti componenti

(artt. da 18 a 24 del D.P.R. n. 554 del 21.12.1999)

- A) relazione illustrativa;
- B) relazione tecnica;
- C) studio di fattibilità ambientale;
- D) schemi grafici del progetto preliminare;
- E) calcolo sommario della spesa;
- F) capitolato speciale prestazionale del progetto preliminare;

Progetto Definitivo: documenti componenti

(artt. da 25 a 34 del D.P.R. n. 554 del 21.12.1999)

- A) relazione descrittiva del progetto definitivo;
- B) relazione geologica, geotecnica, idrologica, idraulica del progetto definitivo;
- C) relazioni tecniche e specialistiche del progetto definitivo;
- D) studio di impatto ambientale e studio di fattibilità ambientale;
- E) elaborati grafici del progetto definitivo;
- F) calcoli preliminari delle strutture e degli impianti;
- G) disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici del progetto definitivo;
- H) piano particellare di esproprio;
- I) stima sommaria dell'intervento e delle espropriazioni.

Le specifiche di ogni documento componente il progetto preliminare e definitivo saranno pubblicate sul quadrimestrale.



Facciata della chiesa di Ss. Niccolò e Cataldo



vent'anni di confort,
qualità e convenienza



È il sistema completo di canne fumarie composto da elementi tra di loro modulari e di facile installazione. Le canne fumarie sono in acciaio inox AISI 304 e 316, elettrosaldate.

Il sistema CAMINOX consente di abbassare l'inquinamento provocato dagli impianti di riscaldamento.

LA DOMOCONFORT
da oltre vent'anni è leader
nel settore degli isolanti, canne
fumarie, gronde e lattoneria edile.

Il processo di produzione
di tutti i suoi manufatti
è conforme alla norma ISO 9002.
La DOMOCONFORT è azienda
con sistema di qualità
certificato ISO 9002.



È il marchio che caratterizza un sistema completo di gronde, tubi pluviali, scossaline ed accessori in rame, lamiera zincata preverniciata. L'utilizzo di macchinari tecnologicamente avanzati nel processo produttivo consente di realizzare manufatti diversificati in varie sezioni. I Materiali nei diversi colori sono disponibili in tempi estremamente rapidi.



ISOPAR è la controparete composta da lastra di gesso rivestita, accoppiata in aderenza ad una batteria al vapore in alluminio ed incollata ad un pannello di lana di vetro di alta densità. ISOPAR garantisce un ottimo isolamento termico ed acustico ed ha un comportamento al fuoco idoneo all'uso.



Le ragioni di una scelta

ne la sopravvivenza stessa dell'attività libera di ingegneria, la presenza in Senato di un Presidente di un Ordine amplificherebbe la forza contrattuale dei Professionisti e costituirebbe azione di contrasto ai tentativi di mercificazione della nostra attività.

Con la mia candidatura al collegio senatoriale di Lecce, ho raccolto l'invito rivoltomi da un nuovo partito, che si batte per il recupero della forza delle idee e che ha ritenuto coincidente con il proprio programma il progetto che in questi anni abbiamo sviluppato insieme a tutti Voi e che ha trovato la sua consacrazione nel Congresso Nazionale di Lecce del settembre 1999.

Prendo atto delle aspettative disattese da parte dell'uscente governo di centro-sinistra, così come delle limitate prospettive offerte dell'attuale coalizione centro-destra, condizionata com'è da settarismi estremistici e dalla Lega Nord di Bossi, che insegue il rilancio dell'economia delle regioni del Nord a spese di un Mezzogiorno che rischia di arretrarsi ancora di più.

Da queste considerazioni nasce la volontà di essere interprete, portavoce e riferimento delle forze professionali e imprenditoriali, nonché di ogni attività produttiva, che devono essere messe in condizione di poter avviare una fase di immediata ed accelerata crescita sostenibile della provincia di Lecce e di tutto il Salento.

Abbiamo bisogno di regole chiare, applicabili e condivisibili, ma ancor di più abbiamo necessità di un'adeguata dotazione di infrastrutture pubbliche. Per realizzarle occorre attivare

tutti i canali di finanziamento che esistono, ma che quasi mai vengono utilizzati. Il mio impegno sarà diretto alla ricerca di tutte le fonti economiche necessarie per dotare il nostro territorio delle infrastrutture che servono per il suo immediato e consistente sviluppo, con ricadute professionali per quel che riguarda la nostra attività.

È per tutti questi motivi che ritengo determinante il sostegno della mia candidatura, nell'interesse degli Ingegneri della provincia di Lecce, ai quali gioverebbe avere certamente un riferimento parlamentare disponibile, come lo sono sempre stato e come continuerò ad esserlo sempre per tutti gli iscritti.

Ing. Paolo Stefanelli
Presidente Ordine degli Ingegneri
Provincia di Lecce

Per la pubblicità su
Spazio aperto
contattare



ROMA MULTISERVIZI s.r.l.
marketing e comunicazione

Via dell'Abate, 37 - 73100 Lecce
Tel. e fax 0832.231822
e-mail: rmcomunicazione@libero.it

La riforma delle professioni

unita ad una componente etica, la contraddistingue dagli altri settori dell'attività economica e che occorre preservare.

Per l'affermazione di tali principi, per la salvaguardia e la promozione dei valori di libertà propri delle professioni liberali e per la tutela degli inte-

ressi morali, giuridici ed economici comuni alle stesse, mi auguro di poter dare un fattivo contributo quale tuo rappresentante nel Senato della Repubblica.

Ti saluto cordialmente

Ing. Francesco Chirilli

NOVITÀ LEGISLATIVE

RUBRICA

a cura di Massimo e Antonio Lezzi De Masi



INAIL

Fissati i nuovi criteri per accedere ai contributi per i progetti sulla sicurezza nel lavoro.

Sono agevolabili la sostituzione di macchinari senza marchiatura CE

con quelli con il marchio, la ristrutturazione degli ambienti di lavoro, i corsi di formazione e il monitoraggio dei luoghi di lavoro.

A disposizione 600 miliardi.

Casellario Giudiziale

Dal 7 marzo, data di entrata in vigore del testo unico sulla documentazione amministrativa, vengono ampliate le possibilità di autocertificazione.

Nell'elenco delle informazioni non autocertificabili non compare il casellario giudiziale, documento che prima, invece, non si poteva autocertificare.

Regione Puglia

Disegno di Legge n.7 del 16/01/2001: "Legge Regionale in materia di opere e lavori pubblici". Avrà per oggetto le opere e i lavori pubblici di interesse regionale realizzati con o senza l'intervento finanziario della Regione.

Previsto il catasto delle opere pubbliche regionali, l'istituzione di un elenco prezzi regionale e l'acquisizione di pareri mediante conferenze di servizi.

Corte di Cassazione

Sentenza n. 14848 del 16 novembre 2000: l'indennità di occupazione temporanea e d'urgenza di un'area deve essere liquidata in misura corrispondente a una percentuale dell'indennità che è o sarebbe dovuta per l'espropriazione della stessa area occupata, calcolata secondo i criteri fissati dall'ordinamento.

Regione Puglia

È stato predisposto uno schema di Disegno di Legge: "Norme Generali di Governo ed Uso del Territorio". Rif. 455 presso gli Uffici dell'Ordine.



FICES S.p.A.

CALCESTRUZZI — INERTI DOLOMITICI
CONGLOMERATI BITUMINOSI
LAVORI STRADALI

73100 LECCE — Via Novoli, Km. 4
Tel. 0832/351304-351095 Fax 0832/351401
e-mail: fices@hotmail.com

Arreda il tuo spazio con:



TENDE DA INTERNI

TENDE DA SOLE

TENDE TECNICHE QUALI

- VERTICALI

- VENEZIANE

- PLISSETTATE

- RULLO

DIVANI

LETTI E TAPPETI

CONFEZIONAMO TENDE
CON IL TUO TESSUTO



ARQUATI

L'AUTORE DELLE TENDE

CENTRO CONFEZIONAMENTO TENDE

ARQUATI LECCE srl

Via Michelangelo Schipa, 14 - 73100 Lecce Tel. 0832 217902 fax 0832 216826
www.showroomarquatilecce.it

Certificazione energetica degli edifici



di Antonio
Lezzi De Masi

Finalmente si è conclusa la fase preliminare degli studi prenORMATIVI sulla certificazione energetica degli edifici residenziali, cura del sottocomitato 1 del Comitato Termotecnico Italiano (CTI).

Il bisogno di informare il cittadino sulle qualità energetiche di un edificio, di una casa singola, o di una singola unità immobiliare ha indotto il C.T.I. ad effettuare gli studi sulla certificazione energetica degli edifici, attraverso l'entità del fabbisogno energetico convenzionale e attraverso una valutazione qualitativa degli elementi progettuali e costruttivi relativi al sistema edificio-impianti.

Gli studi in questa fase non hanno tenuto conto degli edifici del terziario e non sono stati considerati nelle valutazioni né i consumi elettrici né i consumi derivanti dal condizionamento o dal raffrescamento estivo.

Per ora quindi si formula il giudizio sull'efficacia energetica basandosi sui consumi energetici dovuti al riscaldamento invernale ed alla produzione di acqua calda sanitaria.

Lo studio prenORMATIVO non ha consentito di affrontare il problema delle varie tipologie del territorio, aspettando il consolidamento dei criteri e delle prescrizioni riferite al residenziale, definendo quindi grossa parte dello scenario normativo di riferimento.

In questa fase già si sono definiti i vari parametri ed elementi che concorrono alla certificazione energetica e, tenuto conto delle competenze dell'autorità preposta e delle prescrizioni legislative di sua competenza, ha consentito di identificare gli argomenti per i quali è necessario ed importante realizzare nuove norme tecniche UNI a supporto e in completamento dei documenti prescrittivi.

L'opinione di Assindustria Lecce Sviluppo ecocompatibile

Riceviamo e volentieri pubblichiamo una lettera dell'Assindustria di Lecce a firma del Presidente della Sezione Costruttori Edili, ing. Giuseppe Latino.

Centrare l'obiettivo di uno sviluppo ecocompatibile è uno dei fondamenti della cultura di questo terzo millennio.

Coniugare il rispetto della natura, e della tutela e valorizzazione di un ecosistema con la necessità dello sviluppo economico è prioritario per qualunque progettazione del domani del nostro Salento che, ricordiamolo, ha proprio sul versante dello sviluppo turistico notevoli potenzialità ancora non espresse.

Come imprenditore sono fermamente convinto che il bello è un valore aggiunto, che un posto paesaggisticamente interessante non deve essere violentato, che non si può fare tutto in ogni dove.

Ma sono altrettanto convinto della necessità di dover isolare chi non vuol fare nulla indossando per mero presentismo la casacca del "verde a tutti i costi".

Mi riferisco agli interventi e dichiarazioni che, con evidente diffidenza aprioristica, si sono succeduti sui media con riferimento alla realizzazione di un approdo turistico sulla costa neretina.

Si sostiene, e dispiace dirlo, senza aver valutato e capito, che l'infrastruttura abbia un forte impatto ambientale sulla costa e che la zona sia sottoposta a vincoli archeologici e paesaggistici.

Ebbene i dati tecnici non rivelano nulla al riguardo.

Innanzitutto, sia il Prg vigente del Comune di Nardò che quello adottato prevedono la possibilità di realizzare strutture per la nautica quali porticcioli o darsene e la loro ubicazione è individuata solo in modo indicativo nei due piani.

Non esistono inoltre né vincoli ar-

cheologici né paesaggistici e il "fotografato" tratto di costa "da frantumare" è di circa 25 metri di estensione lineare.

Per prevenire l'inquinamento delle acque sono stati progettati due impianti innovativi per garantire il riciclo delle acque portuali interne uno e per raccogliere in depressione i liquami e gli oli esausti da imbarcazioni l'altro. Quanto alla macchia mediterranea ne è stata riscontrata la presenza in tre piccoli nuclei ai margini ed all'interno delle coltivazioni (piantagioni di patate), e nessuna tra le varie specie di flora individuate risulta negli allegati a Direttive Comunitarie (la Direttiva Habitat n. 9243) né nella Lista Rossa Nazionale e Regionale. Solo tre specie di orchidee sono tutelate dalla convenzione Cites, che peraltro ne vieta il commercio e la detenzione.

Il Dipartimento di Botanica dell'Università di Lecce ha poi previsto il prelievo in zolle degli esemplari recuperabili ed il successivo impiego per recuperare in aree limitrofe la vegetazione asportata e per ricreare barriere vegetali esterne alla struttura, così riducendo l'impatto determinato dalla eliminazione delle superfici a macchia mediterranea.

Promuovere una sterile polemica con chi si propone di investire e creare nuove opportunità imprenditoriali ed occupazionali sul territorio nuoce non solo all'avanzamento economico, ma anche e soprattutto a quello civile e sociale.

Pertanto le contrapposizioni sterili ed improduttive, al di là del facile sensazionalismo sull'opinione pubblica, vanno fermamente respinte, mentre va favorito il metodo della "coesione operativa" tra i soggetti politico-amministrativi, economici e culturali che operano per cogliere le opportunità dello sviluppo sostenibile.

Il futuro è
DIGITALE

PHOTOSHOP

**WORKSHOP
FOTOGRAFIA
DIGITALE**

**"Applicazioni
professionali"**

BARI - Via Imbrani 1 tel.080/5249608
LECCE - Via Monte S.Michele 23 tel.0832/314928
e-mail: phshop@mail.clio.it

EDIL FRA.TA.

Arredi da Bagno - Ceramiche

NARDO' (LE) - VIA PILANUOVA - TEL. 0833 873220 / 570039 - TELEFAX 0833 874514

Strumenti di controllo della mobilità globale

Il Piano Urbano del Traffico

di **Paolo Mengoli**

Vice Coordinatore Gruppo traffico

La crescita esponenziale del traffico automobilistico privato, urbano ed extraurbano, pone la necessità di adottare politiche di governo della mobilità tese a ridurre i costi esterni sociali (congestione e sicurezza) ed ambientali (inquinamento atmosferico e rumore).

L'articolo 36 del D. Lgs. 30/04/1992 n°285 (Nuovo Codice della Strada), obbliga i comuni, con popolazione residente superiore a trentamila abitanti, all'adozione del piano urbano del traffico. Inoltre, cita testualmente "a tale obbligo di cui al comma 1 sono tenuti ad adempiere i comuni con popolazione residente inferiore a trentamila abitanti i quali registrino, anche in periodi dell'anno, una particolare affluenza turistica, risultino interessati da elevati fenomeni di pendolarismo o siano, co-

munque, impegnati per altre particolari ragioni alla soluzione di rilevanti problematiche derivanti da congestione della circolazione stradale".

Il Nuovo Codice della Strada ha individuato nel Piano Urbano del Traffico lo strumento idoneo per affrontare le problematiche derivanti dal traffico urbano in senso globale ed internazionale, in tutte le sue componenti di traffico (pedoni, trasporto pubblico, vetture private, soste, modalità alternative) e su tre livelli di progettazione.

Il Piano Quadro del PUT indica una serie di interventi coordinati tra loro, da attuarsi su tutto il territorio comunale attraverso lotti funzionali di opere e di spesa.

Gli interventi indicati nel Piano Quadro del PUT dovranno essere adottati in Giunta Comunale e sottoposti a partecipazione depositando il piano per trenta giorni in visione al pubblico.

Nell'intervallo di visione (30 giorni dall'adozione in Giunta), possono essere inoltrate osservazioni anche da parte di singoli cittadini. Successivamente il Consiglio Comunale approva con apposita delibera il Piano Generale del Traffico Urbano, opportunamente modificato sulla base delle osservazioni accolte. Il Piano Quadro PUT costituisce atto di programmazione ed è soggetto ad approvazione secondo le procedure della Legge 8/06/90 n. 142 e successive modifiche ed integrazioni. L'attuazione attraverso la redazione dei Piani di Dettaglio, deve essere ricercata attraverso la predisposizione di un apposito capitolo di bilancio comunale sul quale far confluire i proventi contravvenzionali (art. 208 del C.d.S.), di tariffazione della sosta (art. 7 del C.d.S.) o altri fondi comunali o di livello superiore (Provincia, Regione, Stato, Unione Europea).

COMUNICAZIONE COMMISSIONE IMPIANTI

La Commissione Impianti organizza un corso di 12 ore, relatore il collega ing. Rocco Tarantini, sui principi di

PROGETTAZIONE IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO

Il costo del corso sarà coperto per una parte dal contributo di ditte operanti nel settore e per la restante parte dai colleghi partecipanti al corso.

Il corso dovrebbe avere luogo dalle **ore 17 alle ore 20** dei giorni:

**29 maggio
5-12-19-21 e 26 giugno.**

I colleghi interessati a partecipare al suddetto corso sono pregati di dare al più presto la disponibilità presso la segreteria dell'Ordine.

ing. **Leonetto Quarta**
Coord. Commissione Impianti

Spazio aperto

ORGANO UFFICIALE D'INFORMAZIONE
DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DI LECCE

Direttore editoriale
Paolo Stefanelli
Consigliere delegato all'informazione
Massimo Lezzi De Masi
Coordinatore di redazione
Antonio Lezzi De Masi

Sede legale
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lecce
v.le De Pietro, 23 - 73100 Lecce
Tel. 0832.245472
Sede editoriale
Edizioni Piero Manni
via N. Bixio, 11/b - 73100 Lecce
Tel. e fax. 0832.387057
e-mail: pieromannisrl@clio.it
Segreteria di redazione
Giancarlo Greco

Esclusivista per la pubblicità
Roma Multiservizi S.r.l.
via Dell'Abate, 37 - 73100 Lecce
tel. 0832.231822
Stampa: Tiemme - Manduria
Direttore responsabile
Anna Grazia D'Oria
Iscr. Reg. Stampa Trib. di Lecce
n. 338 del 14/01/1984

chiusura in Tipografia 14/04/2001

PIETRA MARROCCO s.r.l.
Lavoriamo per le idee che fanno storia.

ESTRAZIONE E LAVORAZIONE
PIETRA LECCESE

Pavimenti

Rivestimenti

Colonne

Cornici

Arredamenti Particolari, Ecc.

Uffici e laboratorio: SS. Lecce - Maglie n° 16
(uscita Melpignano) Lecce

Tel. 0836 483285 fax 0836 429926
e-mail: info@pietraleccese.com

Romano Pietra di Soletto di Lorenzo Loris Romano

Estrazione e Lavorazione
della pietra naturale
di Soletto
Cave Proprie

- Arredi urbani
- Pavimenti
- Rivestimenti
- Scale
- Caminetti
- Cornici
- Balaustre
- Muri a secco
- Dissuasori
- Paracarri
- Panchine
- ... ed altro su richiesta

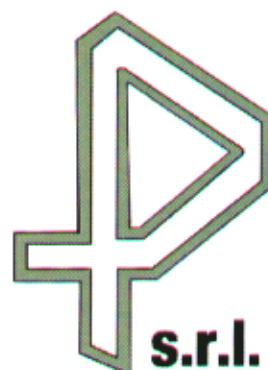
Via Prov.le Soletto-Martano, km. 1
73010 SOLETO (Lecce)
Tel/fax 0836 667476
E-mail: romanopietra@mail.clio.it
www.romanopietra.it

PLOTTAGGI (extra formato) e SCANSIONI (grande formato) mono&colore
vendita diretta PLOTTER - SUPPORTI - MATERIALI di CONSUMO
realizzazione pagine WEB

CARTOLERIA - FOTOCOPIE mono&colore - ARTICOLI TECNICI
ELIOGRAFIA - INGRANDIMENTI e RIDUZIONI grandi formati
TAVOLI da DISEGNO

Silvio Palma

Viale Michele De Pietro, 13/15
LECCE - tel&fax 0832-308064



s.r.l.